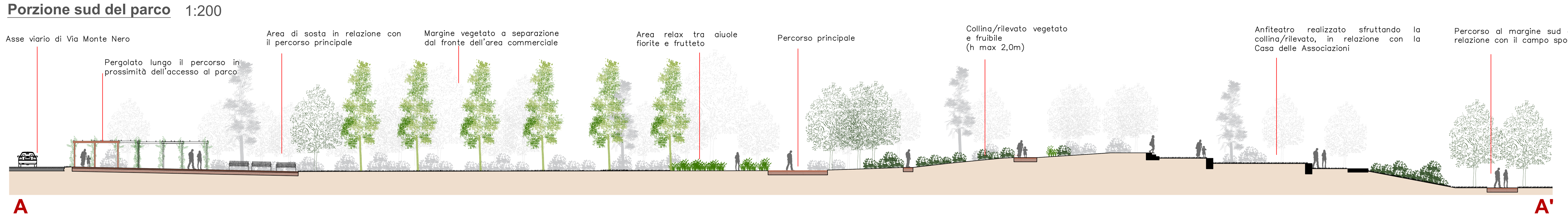
PLANIMETRIA DI PROGETTO

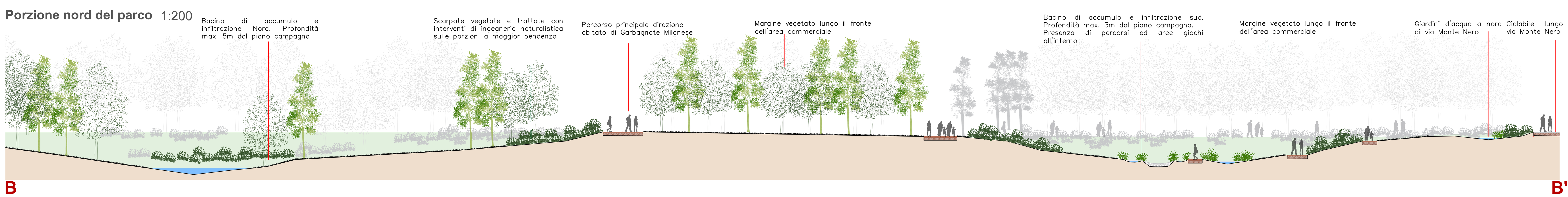


SEZIONI AMBIENTALI DI PROGETTO

Porzione sud del parco 1:200



Porzione nord del parco 1:200



AREE TEMATICHE DEL PARCO

1. IL FRUTTETO
Area del parco destinata ad ospitare un frutteto con diverse specie di frutti antichi o di piante della tradizione rurale. Un frutteto da attraversare o dove stanziare all'ombra (tavolini e sedute), dove è consentita l'autoraccolta, eventualmente gestito dal Centro Polifunzionale. Funge da margine di transizione NON rigida con il vicino sistema di aree verdi del Parco del Bosco e "spazio di accoglienza/benvenuto" in corrispondenza del principale accesso al parco.



2. ANFITEATRO PER SPETTACOLI ALL'APERTO
Anfiteatro realizzato con riporto di terreno proveniente dagli scavi a delimitazione e mascheramento del fronte commerciale. L'anfiteatro in terra sarà completamente inerbito. Le tre gradonate sono intervallate da sedute in monoblocchi prefabbricati curvi di cemento. L'area si presterà per ospitare spettatori per eventi locali quali ad esempio, concerti, cinema all'aperto, rappresentazioni teatrali ecc. L'anfiteatro offre uno spazio a carattere culturale che interagisce fortemente con il Centro Polifunzionale.



3. IL PRATO DEGLI EVENTI
Area in gran parte prativa e in parte pavimentata (zona palco anfiteatro) destinata ad ospitare eventi di vario genere anche in collaborazione e sinergia con il Centro Polifunzionale. L'area potrà ospitare inoltre installazioni artistiche temporanee nell'ambito di eventi/concorsi locali, realizzate da scuole, associazioni culturali, artisti ecc., rendendo questo uno spazio fortemente dinamico, presidiato e vissuto.



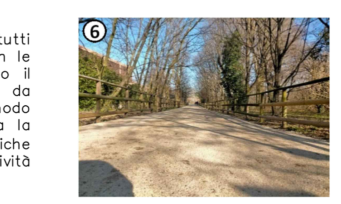
4. IL MARGINE CON IL FRONTE COMMERCIALE
E' pensato come un margine vegetato con un filare arboreo arbustivo plurispecifico con la funzione di creare un filtro visivo, acustico e fisico tra l'area commerciale e quella del parco. Un margine non netto ma morfologicamente variegato, sia per la diversità di specie vegetali impiegate sia per la presenza della scarpata dell'anfiteatro che prosegue degradando verso nord.
Inoltre, questa fascia verde si configura come un rain garden a sviluppo lineare e gioca un ruolo importante nella gestione sostenibile delle acque meteoriche, contribuendo al rispetto dei requisiti del Regolamento di Invarianza Idraulica.



5. IL GIARDINO DEI NUOVI NATI
Uno spazio dinamico per un parco in continuo mutamento e rinnovo. Per ogni bambino nuovo nato verrà messo a dimora un albero scelto tra le specie già impiegate nel parco secondo lo schema distributivo di progetto (linee rosse). Gli alberi una volta cresciuti verranno trapiantati nel parco in sostituzione di esemplari deperiti o per implemetare il patrimonio vegetale del parco. Nel frattempo, l'area è mantenuta a prato polifita con specie erbacee autoctone e spontanee da fiore.



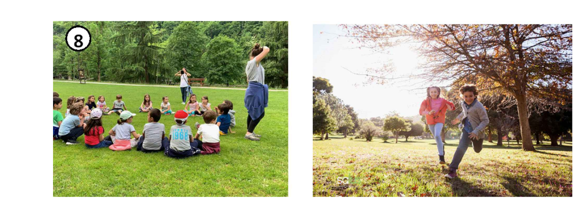
6. IL PERCORSO PRINCIPALE
Ad andamento curvilineo e in grado di assicurare la connettività con tutti gli ingressi al parco e favorire al contempo la massima interazione con le diverse aree tematiche e tipologie di spazi aperti. Nel suo sviluppo il percorso principale si articola in diverse aree di fruizione, sfruttabili da diverse tipologie di utenti con diversi interessi, risultando in questo modo vario e piacevole da percorrere. Il percorso nel suo sviluppo assicura la circolarità e l'interconnessione con i percorsi delle aree verdi pubbliche limitrofe. Ciò rende il percorso di potenziale interesse anche per attività sportive (jogging, corsa, bici, ecc.).



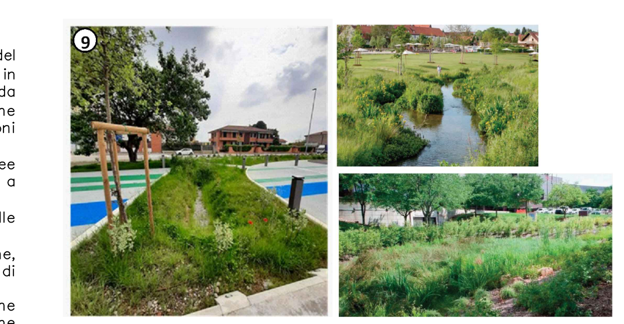
7. AREA SPORTIVA ATTREZZATA E PERCORSO FITNESS
E' una sorta di palestra all'aperto, spazio che enfatizza il carattere ludico-sportivo di questa porzione del parco. La palestra è direttamente accessibile dall'area residenziale di Bariana, ma anche interconnessa con i percorsi che provengono dal vicino Parco del Bosco oltre che quello interno al parco di progetto. Dalla palestra all'aperto si diparte un percorso all'ombra del bosco connotato dalla presenza di attrezzi ginnici che caratterizzano il percorso vita/fitness. Questo percorso con elementi attrattivi e di interesse, favorisce il presidio e la frequentazione del bosco del parco, contribuendo ad aumentarne la sicurezza.



8. AREA PRATO LIBERA
Si tratta di uno spazio per il gioco libero, non vincolato o per lo svolgimento di attività sportive all'aperto a corpo libero. Verrà gestito come un prato fiorito a sfalci alternati e tardivi. Ciò consentirà di incrementare il valore ecologico-ambientale ed estetico di queste aree, oltre che assicurare un impegno manutentivo e un apporto irriguo decisamente più bassi rispetto ad un classico prato tradizionale. Quattro alberature ad alto fusto definiscono due porte da calcio disposte a distanza regolamentare.



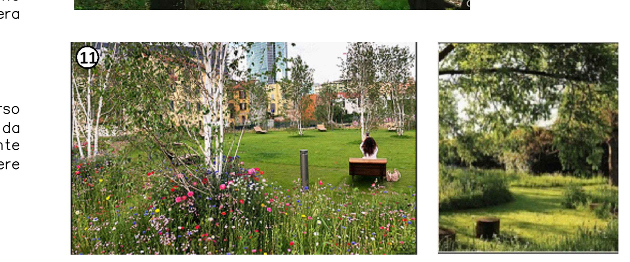
9. I GIARDINI D'ACQUA AI MARGINI DI VIA MONTE NERO
Queste aree rappresentano il "cuore" del sistema di gestione sostenibile del ciclo delle acque all'interno del parco. Qui, il sistema costruito entra in relazione e sinergia con le aree verdi del parco e la città si trasforma da "produttrice di rifiuti" a "produttrice di risorse". Le acque meteoriche raccolte dalle strade e superfici impermeabili, vengono colletate in tubazioni e inviate a bacini di fitodepurazione e laminazione temporanea.
I giardini d'acqua sono le prime aree a ricevere le acque all'interno di aree depresse connotate dalla presenza di piante palustri che contribuiranno a migliorare la qualità dell'acqua con processi di fitodepurazione.
Queste aree rappresentano anche dei bacini di accumulo temporaneo delle acque, eventualmente utilizzabili a fini irrigui.
L'eccesso d'acqua non più accumulabile nelle aree di fitodepurazione, tracima nelle aree depresse di infiltrazione, contigue a quelle di fitodepurazione.
Il collegamento tra le aree di laminazione e quelle di infiltrazione avviene tramite un canale di troppo pieno vegetato e con fondo in argilla, che assolve la funzione di trasferire le acque verso valle negli avvallamenti interni alle aree macchie arboreo-arbustive del parco.
In questo modo viene restituita al paesaggio una risorsa idrica di qualità migliore rispetto alla condizione di partenza, attivando un ciclo virtuoso e sostenibile di rigenerazione di risorsa idrica di qualità, oggi sempre più importante.
Il margine esterno verso la viabilità di via Monte Nero, viene poi arricchito di vegetazione arbustiva a fogliame persistente e denso e con capacità non solo di bloccare fisicamente gli inquinanti aerei ma anche metabolizzarli nei propri cicli biologici (fillo-bio-risanamento).



10. IL BOSCO UMIDO PLANIZIALE
Lungo il margine ovest del parco e a sud in prossimità del confine con il canale Villoresi, viene riproposta una fascia boscata plurispecifica dall'assetto morfologico e compositivo naturaliforme che si ispira ai boschi umidi planiziali, in passato ampiamenti presenti lungo i corsi d'acqua padani e oggi quasi del tutto scomparsi.
Si tratta di formazioni forestali adatte ad essere periodicamente allagate/sommerse oppure a restare per lunghi periodi in assenza di acqua.
All'interno dell'area boscata, che si pone in continuità con le formazioni vegetali dei parchi pubblici limitrofi, sono realizzate depressioni capaci di trattenere e successivamente disperdere le acque provenienti dalle aree di fitodepurazione (vedi punto 9). Il tutto con la doppia finalità di soddisfare i requisiti del regolamento di Invarianza idraulica e al contempo migliorare la qualità ecologico-ambientale del contesto urbano limitrofo.
Le aree depresse realizzate all'interno della macchia boscata sono collegate da un canale a fondo impermeabile (telo bentonitico o terreno argilloso compattato) dal quale le acque in arrivo dai bacini di fitodepurazione vengono riversate nel bosco allagandolo temporaneamente in maniera controllata.



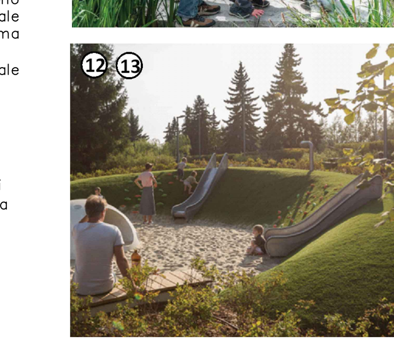
11. AREA RELAX TRA FIORI E FRUTTETO
Si tratta di un'area di sosta e relax posta in continuità con il percorso principale. E' connotata dalla presenza di chaise-longue, alberature da frutto e aiuole fiorite con piante erbacee perenni da fiore e piante aromatiche che definiscono delle sorte di "stanze verdi" dove poter godere del parco in tranquillità immersi nella natura urbana.



12. I BACINI DI INFILTRAZIONE
La porzione nord del parco è contraddistinta dalla presenza di due ampi bacini di infiltrazione per la gestione sostenibile delle acque meteoriche nel rispetto dei requisiti del regolamento di invarianza idraulica. La profondità dei due bacini è vincolata dalla quota di ingresso dei tubi.
Danno origine a morfologie variamente movimentate che originano micropaesaggi differenti e piacevoli da attraversare. Entrambi i bacini sono parzialmente vegetati, i margini delle scarpate più ripide sono protetti con opere di ingegneria naturalistica (fascinate e/o gradonate vive) che contribuiscono alla stabilità del pendio e a smorzare la forza erosiva dell'acqua di ruscellamento. Piccole porzioni alla base dei bacini sono impermeabilizzate con telo bentonitico o con terreno argilloso, in modo tale da permettere la presenza permanente di acqua. Quella in eccesso tracima all'interno delle aree di infiltrazione.
Il bacino più a sud è connotato dalla presenza di un percorso pedonale che ne consente la fruizione.



13. AREE GIOCO
Due diverse aree gioco connotano questa porzione di parco.
Una sfrutta il pendio di un bacino di infiltrazione per offrire l'occasione di svago e divertimento con l'inserimento di scivoli e strutture di arrampicata realizzate sulla scarpata.
L'altra è inserita nell'area boscata prossima all'edificio residenziale ed è connotata dall'utilizzo di materiali naturali in legno e giochi che si integrano al meglio con questo "micro-paesaggio boscato".



LEGENDA OPERE A VERDE E DEL PARCO

- Area di progetto
- Ingressi
- Rilevati ed avvallamenti

OPERE A VERDE

- Alberature di progetto
- Alberature di progetto per formazione del frutteto
- Arbusti di progetto
- Prato tradizionale calpestabile
- Prateria con miscugli di sementi erbacee annuali e perenni spontanee autoctone
- Idrosemina con miscugli di sementi per prati fioriti
- Aiuole fiorite con mix di piante erbacee perenni da fiore, graminacee, aromatiche e vegetazione palustre
- Opere di ingegneria naturalistica: gradonata viva con talee di salici arbustivi
- Giardini d'acqua: aree di accumulo e fitodepurazione
- Giardini d'acqua: aree di infiltrazione
- Giardini d'acqua: canale vegetato a collegamento dei bacini
- Bacini di infiltrazione: aree in ghiaia
- Giardino dei nuovi nati: schema distributivo di futuro impianto

PAVIMENTAZIONI

- Pavimentazione in calcestre
- Pavimentazione antitrauma in corteccia di conifera
- Pavimentazione in conglomerato drenante per piazzette ed aree di sosta, tratti di percorso
- Pavimentazione antitrauma in moduli alveolari in gomma di plastica riciclata
- Percorsi secondari: pavimentazione in lastre di pietra tipo passi perduti

ARREDI PRIMARI

- Pergolati
- Area giochi nel bacino di infiltrazione

IMPIANTI

- Video-sorveglianza
- Lampioni

KC Design
Pianificazione, progettazione Infrastrutture viarie
via Felice Matteucci, 25/27
20862 ARCORE (MB)
Tel. +39 0398661068
+39 329.1860800
segreteria@kcdesign.it

Comune di: GARBAGNATE MILANESE

Città Metropolitana di: MILANO

Progetto: Variante puntale del PGT, Area denominata PE4

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica

Progettista infrastrutture: Dott. Ing. Giuseppe Ciccarone
Aanalisi trasportistiche: Dott. Ing. Giovanni Vescia
Landscaping e paesaggio: Paes. Luca Dorbolò

Committente: Megg Reoco Srl
Via Generale Gustavo Fara 39
20124 - Milano (MI)

Oggetto:

Progetto del nuovo parco interconnesso
Planimetria di progetto con sezioni ambientali

Data:	Scala:	Elaborato:
08.06.2026	varie	P07.1

REV	Data	REVISIONE	Redatto	Controllato	Approvato
5					
4					
3					
2					
1					
0	08.06.2026	EMISSIONE	L.D.	L.D.	L.D.

Codice elaborato: P07.1 PLANIMETRIA DI PROGETTO CON SEZIONI AMBIENTALI File: P07_Planimetria di progetto.dwg